

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

3 febbraio 2015

### ARGOMENTI:

- Mattarella, oggi la cerimonia d'insediamento. Ecco perché il Terzo Settore può gioire per il neopresidente della Repubblica.
- Volontariato: entro il 2015 partiranno i primi 300 giovani dei corpi civili di pace, istituiti con la nuova legge di stabilità
- Il segreto della longevità? Camminare 20 minuti al giorno o correre tre volte a settimana. L'importante è muoversi.
- Sport ecosostenibile, l'esempio del Super bowl 2015.

> accedi > registrati

03 febbraio 2015

f 8'

# VITA.it POLITICA

La politica al di là delle parole

ULTIME NON PROFIT SOCIETÀ WELFARE ECONOMIA AMBIENTE POLITICA MONDO VITA EUROPE OPINIONI INFOGRAFICA

Governo Partiti Enti locali Unione europea Rappresentanze Leggi e Norme Archivio

sei in: Home > Politica > Rappresentanze > Zamagni: «Ecco perché il...

QUIRINALE 02/02/2015

## Zamagni: «Ecco perché il terzo settore può gioire per Mattarella»

di Giuseppe Frangi

«Un presidente che viene da esperienze di associazionistiche e che non ama i personalismi. Favorirà la riforma del non profit». Il nuovo presidente visto dal pensatore dell'economia civile



Perché Mattarella è il miglior presidente che l'Italia potesse darsi? Il giudizio su di lui è positivo è unanime, e condiviso anche da tanti che non lo hanno votato. È personaggio che suscita il rispetto di tutti, per la coerenza della sua storia politica e per le vicende della sua biografia personale. Ma in che senso è davvero il miglior presidente? Stefano Zamagni ha avuto solo sporadiche occasioni di incrociare le competenze: due occasioni in particolare, durante la discussione per il decreto 460 sulle Onlus e poi per la legge del socio lavoratore delle cooperative, quando Mattarella era presidente della Commissione competente.

Professore, cosa la convince della nomina di Mattarella? Ovviamente il primo dato è la sua dirittura morale. Che, sottolineo, è anche l'esito della sua convinta spiritualità. È un uomo che ha saputo chinarsi davanti al dolore altrui, capace anche di gesti di tenerezza, come quello fuori dalla messa quando ha voluto fermarsi con tre anziane suore. Inoltre è un uomo umile, nel senso che ha i piedi per terra: vuole sempre conoscere la realtà sulla quale poi deve camminare. Dopo anni in cui la politica è stata dominata dal narcisismo dei leader, questo mi sembra un bel cambio di marcia. Ci voleva.

Sono tutte doti morali più che politiche...

Invece Mattarella ha dato prova anche di grande competenza politica. Mi riferisco al varo della legge elettorale, che è stato un vero pezzo di bravura, in cui è riuscito a far convergere tutti sulla proposta che lui aveva elaborato. Credo che la sua abilità politica consista soprattutto nel modo di procedere e quindi di spuntare le differenze.

Vedi anche

Costalli: «Elezione Mattarella importante segno di unità per il paese»

Mattarella presidente, ecco le sue attenzioni civiche

Moro: «Mattarella, garante di una Costituzione viva»

Mattarella, il precursore del servizio civile universale

PERSONE IMPRESE ORGANIZZAZIONI

> Gruppo Vita > Comitato Editoriale > Magazine

cerca su vita.it

T T+ T+

+ condividi

**UNIVERSITÀ E NON PROFIT**  
La guida per scegliere >>

---

**SPECIALE RIFORMA TERZO SETTORE**  
Leggi tutti i contributi >>

---

VITA  
CHI È CHI

VITA  
ORA ANCHE NEI PUNTI VENDITA LA FELTRINELLE NELLE MIGLIORI LIBRERIE

la Feltrinelli

> Iscriviti alla Newsletter

tua@email.com

105100

> Agenda

FEBBRAIO "Tessere nodi d'amore"  
7 Via Buonarroti 115 - Monza (MB)  
Evento conclusivo delle attività di progetto  
7 febbraio 2015

Febbraio 2015						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

**VITA**  
CHIEDI  
la Feltrinelli

**SOSTIENI  
UN'ASSOCIAZIONE  
RISPARMIANDO  
SULLE BOLLETTE**

**Il terzo settore avrà un presidente amico con Mattarella?**  
Ho pochi dubbi. Lui viene dall'esperienza associazionistica a Palermo, in particolare per la sua militanza nella Fuci dove aveva conosciuto tra gli altri Paolo Ruffilli, altra vittima di mafia. Ha una grande cultura civile. Ma soprattutto ha mostrato capacità di perdono. Quando è sceso in politica, dopo l'uccisione del fratello, aveva già 39 anni: ma non ha mai approfittato della sua storia personale per acquisire consensi. Da questo punto di vista la sua posizione mi è sempre sembrato simile a quella di Leonardo Sciascia, che guardava con tanto sospetto i professionisti dell'antimafia.

**Un presidente cattolico dopo due laici. Alternanza salutare?**  
Non la metterei certo in questi termini. Anche perché Mattarella farà passare un'idea di laicità di cui c'è grande bisogno nell'Italia di oggi. Il principio di laicità è un principio cristiano, perché è dell'essenza del cristianesimo la vocazione a distinguere i piani. In un momento in cui si vorrebbero radicalizzare gli estremismi, opponendo un laicismo alla francese al confessionarismo, una persona come Mattarella è provvidenziale. Ci aiuterà a recuperare il terreno perso in questi anni di contrapposizioni futili. Certo, è uno che crede alla famiglia, e non lo nasconde. La famiglia per lui non è una teoria da difendere o da imporre ma un'esperienza positiva vissuta. È significativo che il momento dell'elezione lo abbia vissuto insieme ai suoi. Infine trovo molto positivo che i cattolici con una figura così scendano dall'Aventino. Ci si era rifugiati nell'idea che gli ambiti dell'impegno fossero solo la cultura e il sociale, girando alla larga dalla politica. Con Mattarella può ricominciare un'altra stagione in cui i cattolici tornano all'impegno pieno nella politica. È un bene per tutti.

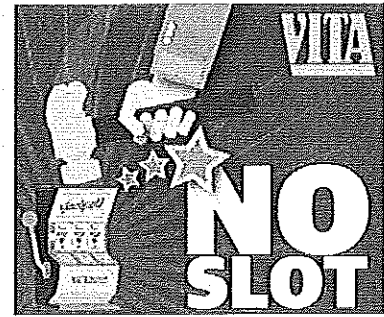
**Il terzo settore può quindi guardare con fiducia al settennato che si apre?**

Non ho dubbi. Innanzitutto perché Mattarella stesso viene da esperienza associazionistica. Poi perché la sua cultura politica fa leva sulla passione che muove gli individui più che sulle alchimie istituzionali. C'è un passaggio stupendo della Democrazia in America di Toqueville (che non a caso era diventato cattolico...) in cui dice che il despota non teme il fatto di non essere amato dai sudditi, a patto che i sudditi non si amino tra di loro. Il despota teme i sudditi che si amano tra di loro, che costruiscono reti. Oggi il mondo ha despoti che magari non riconosciamo, e che vogliono colonizzarci ideologicamente. Costruire socialità e relazioni è il modo per non restare schiavi di questi nuovi despoti. Penso che Mattarella sia molto sensibile a questa idea di società libera e quindi favorirà quelle leggi che facilitino l'aggregazione delle persone, come ad esempio al riforma del Terzo settore.

TAG: TERZO SETTORE

## Commenti (0)

Per poter inserire un commento devi essere un utente registrato.  
[Clicca qui](#) per accedere al tuo profilo o [crearne uno nuovo](#)



NOTIZIARIO	Società	Disabilità	Salute	Economia	Famiglia	Giustizia	Immigrazione	Non Profit
Cultura	Punti di Vista	In Evidenza	Multimedia	Speciali	Banche Dati	Calendario	Annunci	

# Non Profit

NOTIZIARIO	Non Profit	Cooperazione - Aiuti	Pace	Servizio civile	Solidarietà	Terzo settore	Volontariato
------------	------------	----------------------	------	-----------------	-------------	---------------	--------------

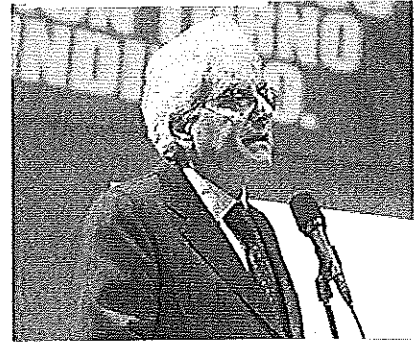
◀ Indietro    Condividi    Testo A<sup>+</sup> A<sup>-</sup>    Stampa

## Corpi civili di pace: entro il 2015 partiranno i primi 300 giovani

Firmato venerdì dai ministri Poletti e Gentiloni il decreto attuativo della norma contenuta nella legge di stabilità 2013. Poletti: "In Italia grande forza del volontariato, che non deve essere pronto soccorso, ma parte essenziale di scelte politiche"

02 febbraio 2015

ROMA – Partiranno entro la fine dell'anno i primi 300 giovani dei Corpi civili di pace, istituiti in via sperimentale con la legge di stabilità dello scorso anno (n. 147/2013, art. 1 comma 253), attuata con il decreto ministeriale firmato venerdì scorso dal ministro del Lavoro Giuliano Poletti, di concerto con il ministro degli Affari esteri Paolo Gentiloni. A darne l'annuncio, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, sono intervenuti questa mattina lo stesso ministro Poletti, insieme al sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba e al sottosegretario agli esteri Mario Giro. "Questa iniziativa – ha detto Poletti – si inserisce tra le azioni che il governo sta realizzando per lo sviluppo della partecipazione attiva dei cittadini alla vita della società, in un Paese che ha una forte cultura del volontariato e dell'associazionismo. L'intento del governo è che questo settore non si a residuale, né un pronto soccorso per i casi in cui lo Stato non ha risorse e il mercato non ci guadagna: piuttosto, l'associazionismo e la partecipazione devono essere incorporati nelle scelte politiche come parte essenziale". E' questo dunque il contesto in cui la nuova iniziativa va ad inserirsi, "accanto e in collegamento con il grande impegno per lo sviluppo del servizio civile: nei prossimi mesi – ha riferito ancora Poletti – i giovani impegnati in questa esperienza arriveranno a 50 mila. E sono 400 mila quelli che, in meno di un anno, si sono registrati al programma Garanzia Giovani".



Mattarella, un presidente "sociale": sarà garante della gente che non ha voce

Sulle peculiarità della nuova iniziativa, si è soffermato Bobba, che ha ricordato innanzitutto quanto previsto dalla norma: "la formazione e la sperimentazione della presenza di 500 giovani volontari tra i 18 e i 28 anni, da impegnare in azioni di pace non governative in aree di conflitto, o di rischio conflitto, o post-conflitto o di emergenza sociale e ambientale – ha detto – con 9 milioni di euro destinati in 3 anni, dal 2014 al 2016. A questo punto – ha precisato – lo stanziamento relativo al 2014 sarà accorpato a quello per il 2015". L'esperienza ha dei precedenti "in Germania, negli Stati Uniti, in Argentina e soprattutto in Albania – ha ricordato



Corpi civili di pace, sperimentazione bloccata. "Dove sono i decreti attuativi?"



Servizio civile e corpi civili di pace, "arrivano segnali incoraggianti"

AREA ABBONATI

Poletti – con i Caschi bianchi oltre le vendette, presenti tra il 2011 e il 2012". Il ministro ha quindi sintetizzato le aree di intervento in cui questi giovani saranno impiegati: "sostegno a processi di democratizzazione, supporto alle capacità della comunità, monitoraggio del rispetto dei diritti umani, attività umanitaria, anche con rifugiati e profughi, educazione alla pace e sostegno alla popolazione civile in situazioni di emergenza sociale e ambientale".

Attori del progetto saranno "enti già accreditati presso il dipartimento del Servizio civile, con almeno 3 anni nei settori e nei paesi a cui il progetto si riferisce". I giovani riceveranno "una formazione rafforzata rispetto a quella già prevista per il servizio civile", così come "una formazione specifica sarà rivolta ai formatori, soprattutto sui temi della

### Lette in questo momento

Fondi privati al Welfare? Gori: "Adeguati finanziamenti pubblici sono insostituibili"

Corpi civili di pace: entro il 2015 partiranno i primi 300 giovani

"Storia di un sogno". Così nacque quel filo che unisce i sordociechi al mondo esterno

» Notiziario

### Calendario

In primo piano:  
Non lasciamoli indietro! Abbandono scolastico povertà esclusione sociale - Seminario europeo  
03/02/2015

«	Febbraio 2015							»
L	M	M	G	V	S	D		
							1	

Network	Redattore sociale	Agenzia	Guida	Giornalisti	Blog	...altri siti					
					9	10	11	12	13	14	15
					16	17	18	19	20	21	22
					23	24	25	26	27	28	

una valutazione completa, che aiuti eventualmente a riprogrammare l'iniziativa". Bobba ha infine ricordato che i giovani dei Corpi civili di pace "saranno sotto la responsabilità degli enti che li ingaggiano, ma è prevista anche una procedura rafforzata, per cui in caso di difficoltà o di emergenza, il ministero degli Esteri potrà disporre il rimpatrio". Si tratta, ha concluso Bobba, "di un piccolo esperimento, da cui però ci aspettiamo progetti veri, per l'allargamento della capacità politica del nostro Paese nella cooperazione, la pace e la solidarietà".

Per Mario Giro, infine, "nell'ingrignimento generale delle istituzioni europee, noi stiamo presentando il mondo non come minaccia, ma come opportunità. E proponiamo un rovesciamento dell'immagine dei giovani, di cui e a cui si parla oggi troppo male, con il diffondersi di quella 'dottrina del bubbone giovanile' che va diffondendosi". Noi vogliamo dimostrare che nei giovani c'è forte la ricerca di qualcosa che sia più bello e più giusto". (c)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: PAOLO GENTILONI, CORPI CIVILI DI PACE, SERVIZIO CIVILE, VOLONTARIATO, LUIGI BOBBA

### Ti potrebbe interessare anche...



Volontari italiani nelle aree di conflitto: nascono i Corpi civili di pace  
Notiziario

Al via i Corpi civili di pace - Conferenza stampa  
Calendario



Giovani, più vicini i Corpi civili di pace e l'Erasmus del servizio civile  
Notiziario

I corpi civili di pace. Esistono? Chi sono? Cosa fanno?  
Calendario

Indietro

Condividi

Testo A<sup>+</sup> A<sup>+</sup>

Stampa

#### Network

Chi siamo  
Redattore Sociale  
Agenzia giornalistica  
Formazione per giornalisti  
Guida  
Centro documentazione

#### Redazione

Contatti  
Come abbonarsi  
Credits

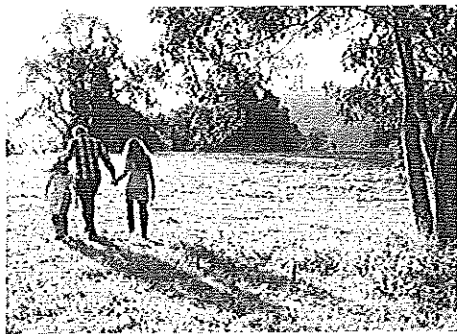
Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Valfescura, 47 63800 Fermo  
CF. Piva, Incr. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 183913 Capitale Sociale: € 10.200,00 I.V.

## Si vive più a lungo con 20 minuti di passeggiata al giorno

Lo rivela uno studio dell'università di Cambridge su un campione di 334.161 persone. Il rischio di morte prematura cala del 30%

di VALERIA PINI

Lo leggo dopo



Secondo l'Università di Cambridge, una camminata di 20 minuti al giorno allunga la vita

UNA PASSEGGIATA di 20 minuti al giorno potrebbe essere la migliore soluzione per vivere più a lungo. Lo rivela uno studio (<http://www.mrc-epid.cam.ac.uk/blog/lack-exercise-premature-deaths>) del *Medical research council of epidemiology* dell'università di Cambridge. L'équipe di studiosi ha analizzato le cartelle mediche di 334.161 uomini e donne europei nel corso di 12 anni di vita. Si è così scoperto che coloro che affrontavano ogni giorno qualche minuto di allenamento, avevano fino al 30% di possibilità in meno di morire prematuramente. Il tipo di esercizio fisico scelto dai candidati era di bassa intensità, tanto da essere paragonato a una passeggiata "a passo veloce". Insomma il motto è: "Muoversi", anche perché aiuta a stare bene, anche se si è in sovrappeso.

**L'altro studio.** C'è chi ha una visione ancora più ottimistica dei ricercatori di Cambridge, che comunque richiedono un impegno quotidiano. Secondo uno studio pubblicato sul

*British medical journal*, (<http://www.bmj.com/>) 20 minuti di esercizio fisico 'intenso' a settimana bastano a tenersi in forma e in salute. Una piccola rivoluzione che offre regole con obiettivi di benessere più realistici per chi lavora e ha impegni familiari. La vita sedentaria, si sa, porta all'aumento del rischio di sviluppare diabete, problemi cardiaci e alcuni tipi di tumore. Philippe de Souto Barreto dell'Istituto di geriatria dell'Ospedale universitario di Toulouse, in Francia, è convinto che basti poco meno di mezz'ora di allenamento 'pesante' a settimana per stare bene. "E' importante che le persone riescano a fare piccoli miglioramenti, piuttosto che attenersi a obiettivi più complessi", dice, ricordando che le linee guida del *National health service* britannico parlano invece di 150 minuti settimanali. De Souto Barreto pensa che sia sufficiente molto meno tempo.

**Bici, camminata ed esercizi.** L'Nhs ha stabilito che per le persone fra 19 e 64 anni devono allenarsi per 150 minuti ogni settimana. L'obiettivo è di due ore e mezza, di attività aerobica 'moderata' come, ad esempio, una camminata 'a passo veloce' o una passeggiata in bicicletta. Nella 'tabella di marcia' sono inseriti anche cicli di esercizi per rafforzare i muscoli almeno due volte nell'arco di 7 giorni. Ora questo nuovo studio su un campione di 250.000 adulti, fra i 50 e i 71 anni, alleggerisce 'il compito' e considera sufficiente meno di un'ora di allenamento 'leggero' o venti minuti di attività a un ritmo più intenso a settimana. Dai dati presi in esame, emerge che un'attività di questo tipo ridurrebbe le percentuali di 'morti premature' del 23%. Ci sono altre analisi scientifiche in materia e fra queste ce ne è una che ha registrato un calo dei decessi prematuri del 19% fra le persone che fanno almeno 75 minuti di sport a settimana, rispetto a coloro che scelgono una vita sedentaria. Secondo i ricercatori anche un minuto di allenamento fisico può fare la differenza.

**INTERATTIVO** Tutti i segreti del fitness (<http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2014/05/22/news/tio-86861185/>) - Un esercizio per ogni disturbo ([http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/01/15/news/fitness\\_un\\_esercizio\\_per\\_ogni\\_disturbo-50566528/](http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/01/15/news/fitness_un_esercizio_per_ogni_disturbo-50566528/))

di IRMA d'ARIA

**I dati.** La mancanza di movimento fa male e ormai numerose ricerche lo hanno dimostrato. Da stime recenti risulta che, solo nel 2008, la vita sedentaria è stata la causa di 700.000 morti in Europa. Dall'ultimo rapporto Istat-Coni riguardo l'attività sportiva sono 24 milioni i cittadini (il 42% della popolazione) che non praticano attività sportiva. Solo 1 bambino su 10 fa sport in modo adeguato alla sua età.

**"Per proteggere il cuore 10.000 passi al giorno".** Secondo un altro studio, pubblicato in questi giorni, fare almeno 10.000 passi al giorno è la regola da seguire per proteggere il cuore. Chi cammina previene tutti quei problemi che sono collegati al cattivo funzionamento cardiovascolare come, ad esempio, i capillari rotti e la pesantezza delle gambe. La ricerca è apparsa sul giornale *Medicine and science in sport exercise* (<http://www.acsm.org/access-public-information/acsm-journals/medicine-science-in-sports-exercise>). Sono lì le basi del corretto funzionamento dell'intero sistema cardiovascolare ed è lì che si manifestano, già nei giovani, alcuni disturbi che prendono la forma di dolori, pruriti, affaticamenti, pesantezza e capillari rotti. Secondo gli esperti diminuire per 5 giorni il movimento porta a intaccare la funzionalità dei vasi sanguigni delle gambe. Un problema che, alla lunga, può portare a ipertensione o infarto.

**Agenzia ANSA**

**Canale Salute&Benessere**

Cerca sul sito di Salute e Benessere

Ricerca

Primopiano

Medicina

Stili di vita

Assistenza

Nutrizione

Il Punto dell'esperto

## Una corsetta lenta tre volte a settimana segreto longevità

Dannosi invece sedentarietà e sforzi intensi

03 febbraio, 10:36

[salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)

[salta al contenuto correlato](#)

8+1



[Indietro](#)

[Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Suggerisci \(\)](#)

**1 di 1**

[precedente](#)

[successiva](#)





*Una corsetta lenta tre volte a settimana segreto longevità*

precedente  
successiva

Fare jogging con moderazione, con una frequenza non superiore a tre volte a settimana, per non più di 2,4 ore complessive e a passo lento: questa la ricetta per vivere più a lungo secondo uno studio danese diretto da Peter Schnohr dell'ospedale Frederiksberg a Copenaghen. La ricerca, che ha coinvolto oltre 5000 individui il cui stato di salute è stato monitorato nel corso di 12 anni, è stata pubblicata sul Journal of the American College of Cardiology.

Il campione è stato suddiviso in gruppi: individui sedentari e altri che praticavano la corsa a diversa intensità e frequenza durante la settimana. Gli esperti hanno confrontato il rischio di morte dei vari gruppi, e visto che il rischio di morire di chi praticava la corsa ad alta intensità e frequenza durante la settimana era simile a quello dei sedentari.

A sfoggiare il minor rischio di morte erano invece i 'podisti' più 'tranquilli', coloro che correvano a passo lento, non più di tre volte a settimana, e per un totale di non più di 2,4 ore settimanali. "Se il tuo obiettivo è ridurre il tuo rischio di morte ed aumentare l'aspettativa di vita - conclude Schnohr - correre con moderazione e a passo lento è una buona strategia; fare di più non solo non è necessario ma può essere deleterio".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Indietro

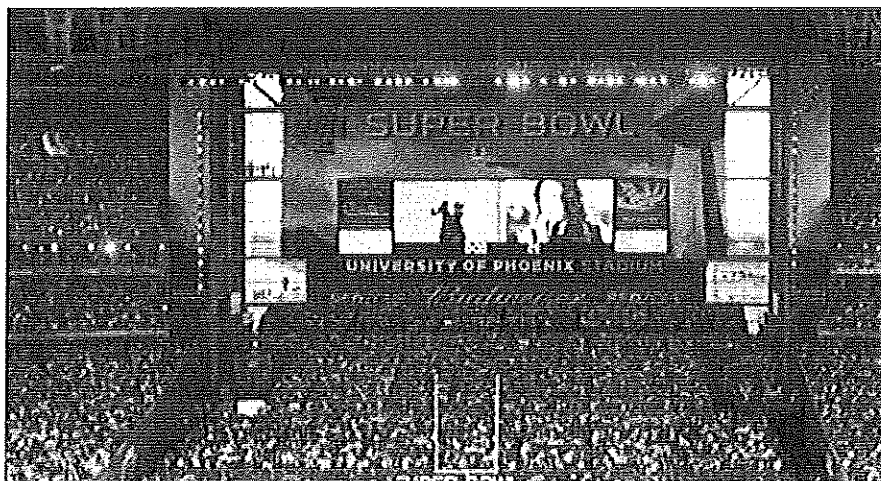
condividi:



P.I. 00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



## Super bowl 2015, vince l'ecosostenibilità



febbraio 02 11:48 2015

by Redazione Stampa questo articolo Condividi

di Vanna Sedda

Il Super Bowl 2015 passerà alla storia. Non perché i Patriots hanno vinto a pochi secondi dalla fine. O perché Katy Perry, accompagnata da Lenny Kravitz e Missy Elliott, ha infiammato l'intervallo con uno show memorabile. Per la prima volta il Super Bowl è stato illuminato da 44.928 lampadine LED, che ne hanno fatto uno spettacolo ad alto risparmio energetico. Un primo passo verso un futuro sostenibile per l'evento più atteso dello sport americano.

L'edizione numero 49 della finale del campionato di football americano si è giocata poche ore fa sul campo dell'University Stadium di Phoenix. La struttura ha rinnovato lo scorso anno l'impianto di illuminazione: 312 proiettori LED hanno sostituito i precedenti 780 a ioduri metallici, permettendo un risparmio energetico di circa il 75%. Il consumo elettrico è infatti passato da 1,24 milioni di watt assorbiti dalle lampade alogene a 310.000 watt di potenza richiesti dalle lampadine LED. Costi significativamente ridotti quindi, anche perché durano di più e necessitano di una minore manutenzione.

Una svolta nell'efficienza energetica ed economica dello stadio, di cui ne ha beneficiato lo spettacolo della partita. La luce LED illumina quasi il doppio, riducendo le ombre e migliorando la visione dei giocatori in campo e dei telespettatori, e raggiunge appena appena la piena intensità. Si è così potuto scongiurare quanto accaduto nel 2013 al Mercedes Superdome di New Orleans, quando un blackout aveva interrotto per quasi mezz'ora il gioco, perché le vecchie lampade necessitavano di 20 minuti per riscaldarsi.

Non è comunque una novità che i LED vengano utilizzati all'interno degli impianti sportivi, soprattutto in America e nel Nord Europa. E in Italia? Se neanche gli stadi di nuova concezione, come il Juventus Stadium, hanno adottato al loro interno questi moderni impianti di illuminazione, c'è comunque chi ci ha creduto e scommesso. È la Spal di Ferrara che, dallo scorso agosto, ha fatto del "Paolo Mazza" il primo stadio in Italia con illuminazione a LED. Segno che anche lo sport, e il calcio in questo caso, ha tutte le carte per ridurre il proprio impatto ambientale e rendere ogni singolo evento sempre più sostenibile.

Tag [katyperry](#) [Lenny Kravitz](#) [Missy Elliott](#) [patriots](#)  
[super bowl](#) [super bowl 2015](#) [winners super bowl 2015](#)

Share [f](#) SHARE 2 [t](#) TWEET 4 [g+](#) +1 0 [p](#) SHARE 0 [in](#) SHARE 0

EDITORIALE DI DIEGO NOVELLI PIÙ ARTICOLI



### Il nuovo capo dello Stato è un garante della Costituzione

Leggi tutto

RESTIAMO IN CONTATTO



IL PUNTO DI VISTA DI GIORGIO MERLO PIÙ ARTICOLI



### Mattarella, una scelta di grande livello

Leggi tutto

LA NOTIZIA PIÙ ARTICOLI



### Il Fatto Quotidiano, Padellaro lascia la direzione a Travaglio

Leggi tutto

IL POST PIÙ ARTICOLI

## AUTORI

TORNASU  
 MORE ARTICLES FROM AUTHOR